

dono da Nord. Lo scirocco che viene dal basso Adriatico e la bora che precipita dal Golfo di Fiume. E l'abbraccio delle due correnti è sempre di una effusione estrema con un divertimento molto relativo di chi passa e non vede l'ora d'arrivare all'altezza del fanale di Unie per essere un po' a ridosso e poter poi riparare nel porto di Lussin-piccolo.

Le onde si rincorrono e si accavallano le une sulle altre. Si frangono contro la prua, si gettano sopra coperta a rompersi contro i verricelli, i boccaporti, il ponte per precipitare in mare in tanti rivoli. La prua e la poppa non riescono a rimanere per un istante sulla stessa linea, l'una precipita e l'altra si solleva con ritmo affatto regolare. Pare che anche i segnali, i fari, le luci sieno prese da questo terribile ballo. Non riesco ad individuarli, a precisarli, a riconoscerli.

Un marinaio mi aiuta. A sinistra il canale della Farasina. Le isole di Cherso e